

La città dei desideri

C'era una volta, poco tempo fa, una bambina in sedia a rotelle che aveva una brutta malattia. Desiderava tanto potersi finalmente alzare e poter andare a giocare con i suoi amici ma non poteva.

Sua madre era SEMPRE triste, ma la bambina, che si chiamava Giulia, invece era SEMPRE felice.

Alcuni ragazzi la guardavano dalla finestra e la deridevano chiamandola "Senzagambe" o altri nomignoli del genere.

Giulia, pur essendo SEMPRE felice, davanti a quelle offese si sentiva inutile e stupida e voleva sparire dal mondo come che nessuno l'avesse mai vista o conosciuta.

Una notte accadde una cosa incredibilmente strana: mentre stava dormendo, a un tratto, Giulia si svegliò molto confusa e si ritrovò in un posto che non conosceva, di fronte a sé c'era una creaturina simile a una lucertola.

Ma Giulia, che era attratta dalla creaturina, non si era accorta che... ERA IN PIEDI! Poteva camminare e correre a più non posso!

La creaturina, che si chiamava Waffle, le disse «Ti ho teletrasportata qui perché devi fare una cosa importante. Devi salvarci da una mega bufera di neve che sta per arrivare».

Giulia chiese «Chi sei?»

Waffle si era accorto di non essersi presentato «Mi chiamo Waffle», rispose.

Giulia continuò «Che nome buffo! Io sono...», ma non fece in tempo a finire la frase, che Waffle disse «Lo so, ti chiami Giulia!»

Giulia rispose «Ah, lo sai! Comunque, dove mi trovo?»

Waffle le spiegò: «Sei nella Città dei Desideri. Qui qualunque cosa desideri si avvera!»

Giulia era davvero stupita, poi aggiunse «E quella cosa di cui mi parlavi prima? La mega bufera di neve?»

Waffle se lo stava dimenticando e rispose: «Cosa? Ah, sì, giusto! Devi salvarci facendo...», Waffle non finì la frase perché Giulia lo interruppe preoccupata «Un patto di sangue? Un sacrificio? Farò qualunque cosa!»

Waffle la guardò stranito e rispose «Nulla di tutto questo! Devi fare... una gara di corsa contro le Forze delle Neve!»

Giulia sembrò sollevata e rispose «Pfui... facile! No... aspetta, io NON SONO ABITUATA A USARE LE GAMBE!!! E non sono nemmeno veloce!»

Waffle la rassicurò dicendo «Non hai mai corso, come puoi saperlo?»

Giulia chiese «Ma quando sarà la corsa?»

Waffle rispose «Alle 12:30».

Giulia spaventata guardò l'orologio «Cosa??? Ma sono già le 11:40!»

Waffle la spronò: «Appunto, dobbiamo muoverci! Ti devo preparare».

Giulia chiese «Tu???»

«Sì», rispose Waffle, mettendosi la divisa da allenatore.

Passarono i minuti e Giulia si rivelò molto brava e veloce. Arrivarono le 12:26, era ora di andare alla pista. Giulia era molto agitata e continuava a fare domande a Waffle.

«E se perdo!? E se poi finisce male? E se poi...»

Waffle la interruppe «Stai tranquilla!!!»

Poi arrivò il momento di partire. Giulia e le Forze della Neve, che avevano le sembianze di nebbia, si posizionarono sulla linea di partenza. Waffle era l'arbitro, ma aveva la divisa da macchinista!

E infatti disse «Ops, ho sbagliato, ho indossato la divisa da macchinista! Arrivo subito!»

E come una scheggia andò a cambiarsi e tornò con la divisa da arbitro.

Poi disse «Possiamo cominciare! 1, 2, 3... via!»

Giulia e le Forze della Neve partirono; erano così veloci che nemmeno si vedevano. Poi arrivarono all'ultimo giro ma Giulia stava perdendo!

Però a pochi passi dalla linea d'arrivo, Giulia pensò che se non avesse vinto, non avrebbe mai più rivisto Waffle e quella città non sarebbe più esistita, perciò radunò tutte le forze che le erano rimaste e... tagliò il traguardo per prima!

Fu una grande vittoria per tutta la città e le Forze della Neve non disturbarono più, anzi, chiesero perdono e chiesero di far parte della città. Ovviamente furono accettati.

Giulia salutò tutti e ritornò nella sua dimensione. Ma una volta a casa, si domandò: «Sì, ho salvato una città e ora i suoi abitanti mi sono molto riconoscenti ma IO che cosa ci guadagno?»

Era demoralizzata. Ma poi si alzò e... appunto, SÌ ALZÒ!!! Poteva ancora camminare, ecco cosa ci guadagnava!!!

La sua vita sarebbe cambiata, il soprannome "Senzagambe" sarebbe stata acqua passata e avrebbe messo una pietra sopra tutti i brutti momenti che ogni tanto passava.

Ora Giulia vive tranquillamente... ah! Non è vero!

Perché ogni tanto si risveglia nella Città dei Desideri e va a salutare
Waffle e le Forze della Neve!

Ilaria Bergamaschi

Terza classificata

Scuola Primaria E. Roncaglione - cl. IV
Cameriano (No)